



## Istituto Comprensivo Statale "Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)  
CM: BAIC85700G CF: 93423370720  
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: [baic85700g@istruzione.it](mailto:baic85700g@istruzione.it) posta certificata: [baic85700g@pec.istruzione.it](mailto:baic85700g@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.scardignosaviomolfetta.gov.it](http://www.scardignosaviomolfetta.gov.it)



---

### DELIBERA N. 9 DEL 26 GENNAIO 2018

**OGGETTO: CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**VISTO** il DPR 122/09;  
**VISTA** la legge n. 169/08;  
**VISTI** i DD.MM 741/17 e 742/17  
**VISTO** il D.Lgs. 62/2017;  
**VISTA** la nota 1865/17;  
**CONSIDERATO** l'Atto d'Indirizzo del DS;  
**CONSIDERATO** il PTOF.

#### DELIBERA

i criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali;  
i criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione:

1. Le proposte di voto dovranno scaturire da un congruo numero di prove di diverse tipologie, considerato che la valutazione periodica deve tener conto dell'evoluzione in itinere degli apprendimenti e del livello raggiunto a fine periodo. Inoltre, le prove scelte dal Consiglio di Interclasse e dai Team / Consigli di classe dovranno coprire i diversi aspetti di ogni disciplina.

Per la Scuola Primaria, oltre alle prove comuni decise dal Consiglio di Interclasse, ogni docente avrà cura di segnalare sul proprio registro elettronico quali esercitazioni o attività (orali o scritte) sono state utilizzate ai fini della definizione della proposta di voto.

2. I voti per le discipline sono assegnati:

- dal docente o collegialmente dai docenti contitolari, nella scuola primaria;
- dal consiglio di classe, nella scuola secondaria, il quale inserisce le proposte di valutazione dei singoli docenti in un quadro unitario;
- anche i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

- I docenti o gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

3. Nella valutazione si delinea un giudizio descrittivo sui progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Tali aspetti sono brevemente descritti nelle osservazioni intermedie e finali del Documento di Valutazione.

4. Il voto finale è il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente, anche con riferimento alle attività extrascolastiche.

### **VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla programmazione.

La valutazione degli allievi:

- E' effettuata dai docenti sia con scansione periodica ed annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo.
- E' riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali, fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento.
- Comprende un giudizio di merito a cui concorrono interesse, partecipazione, impegno, frequenza, profitto.

Le programmazioni didattiche dei vari dipartimenti disciplinari prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi.

Le prove sono di varia tipologia e, a seconda della disciplina, si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni e colloqui orali (v. programmazioni disciplinari).

Per quanto riguarda il numero minimo di prove si fa riferimento alla tabella allegata.

Oltre alla valutazione effettuata dagli insegnanti è previsto un percorso di autovalutazione individuale dei singoli allievi, i quali vengono guidati a riflettere sul loro percorso scolastico e sui risultati ottenuti, attraverso autobiografie cognitive.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e accompagnata da un giudizio sintetico, i livelli corrispondono ai descrittori presenti nelle rubriche di valutazione allegate al PTOF.

Il giudizio complessivo tiene conto della situazione di partenza del singolo allievo, degli standard di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio-ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e competenze.

Il **Consiglio di Classe**, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'**evoluzione** del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle discipline, in progresso, stazionario o in regresso;

- i **progressi** ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e **recupero**;
- il **livello** di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento;
- **le probabilità di successo** nella classe successiva.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale elabora una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dallo studente.

Come previsto dal D.Lgs. 62 del 2017 saranno effettuati corsi di recupero in orario extra-curricolare sulla base delle disponibilità delle risorse di bilancio; in ogni caso, i docenti delle diverse discipline avranno cura di dedicare una porzione delle ore curriculari alle attività di recupero.

### **MODALITÀ DI NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO (art. 3 e 6 D. Lgs. 62/17)**

Nella **scuola primaria** l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva:

- Mancato conseguimento degli obiettivi minimi.

La decisione è assunta all'unanimità.

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO PER LA SCUOLA SECONDARIA**

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali, indicativamente: Presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.
- Ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate ??????
- Mancata progressione rispetto al livello di partenza

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che rileva il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza attività di recupero/potenziamento, mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da: carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

### **VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza

previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. L'Istituto fornisce informazioni puntuali alle famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

**Calcolo della percentuale di assenze** - Al fine di verificare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato da parte di ciascun allievo, si prendono in esame le assenze relative alle singole discipline, procedendo poi alla loro somma che non deve, salvo i casi in deroga previsti, superare un quarto del monte ore annuale.

Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento.

Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato in ore secondo la seguente tabella:

	<b>Monte ore annuale delle lezioni (ordinamentale)</b>	<b>Numero minimo di ore di frequenza</b>	<b>Numero massimo ore di assenza</b>
Scuola Primaria T.O.	891	669	222
Scuola primaria T.P.	1320	990	330
Scuola Sec. di I grado	990	743	247
Corsi Musicali	1089	817	272

**Nel computo del monte ore complessivo si deve tener conto degli allievi che non si avvalgono dell'ora di IRC o abbandonano l'istituto.**

**Non sono computate come ore di assenza:**

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non incide sul computo complessivo delle ore di lezione, in quanto la sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

**Deroghe al limite di frequenza:**

- **le assenze per ricovero** ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- **le assenze continuative** superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- **le assenze per motivi di culto;**
- **le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia**, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,)
- **le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive** a livello agonistico nazionale;
- **ritardi del servizio di trasporto pubblico documentati e valutati dal D.S.**

Tali **deroghe** sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

La **documentazione** relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata nell'istituto.

Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero. Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Al raggiungimento della soglia di 200 ore di assenze non continuative, il coordinatore/docente è tenuto a segnalare la situazione al D.S.

Per la scuola secondaria il coordinatore, supportato dalla segreteria, segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze. Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione alla classe successiva.

### **Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico triennale**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Si terrà conto del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato soprattutto:

1. della media complessiva dei voti nelle varie discipline nell'ultimo anno
2. della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
3. della media delle valutazioni dei due anni precedenti
4. della valorizzazione del comportamento

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Nel caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana assume grande importanza il Piano Didattico Personalizzato che viene predisposto per tutti gli alunni in difficoltà. Il PDP sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

#### **Elementi a favore della promozione:**

- crescita rispetto ai livelli iniziali
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari

#### **Elementi contro la promozione**

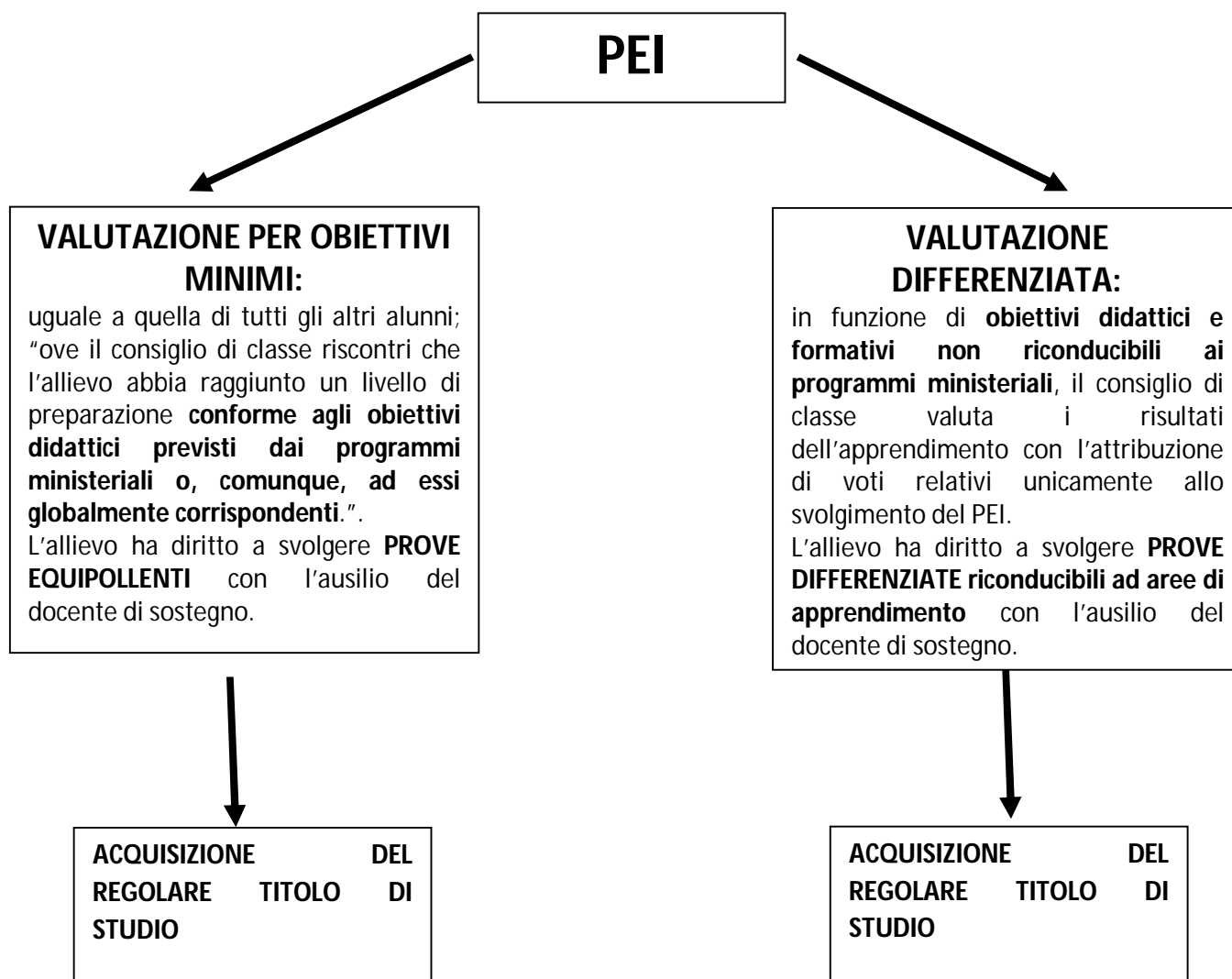
- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

**Per gli alunni stranieri giunti in Italia da meno di un anno viene prevista la sospensione della valutazione nel primo quadrimestre (solo nelle discipline con valutazione negativa).**

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

### **VALUTAZIONE ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI (O.M. 90/2001 art.11 comma 12)**



Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)**

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe/ Team valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA adeguatamente certificate, verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati ed individualizzati;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni con DSA, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nel PDP, che determinino le condizioni ottimali per lo svolgimento delle prestazioni da valutare;
2. la valutazione non può derivare esclusivamente dallo svolgimento di prove scritte;
3. a parità del numero di quesiti posti vengono concessi tempi maggiori per l'esecuzione delle verifiche;
4. la valutazione deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie;
5. nel confronto tra docenti in sede di scrutinio deve emergere la rilevanza del disturbo specifico.
6. in sede d'esame sono previsti strumenti compensativi e misure dispensative definiti nei PDP.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)**

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe/Team valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi individuati come B.E.S., verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni BES, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologico-didattici ritenuti più idonei e descritti nel PDP;
2. in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

### **MODALITA' DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI**

#### **Nella scuola primaria**

Tutte le attività di recupero vengono svolte nell'orario curricolare, nel corso dell'intero anno scolastico. La scuola primaria dedica alle attività di recupero una parte consistente delle ore di contemporaneità a disposizione di ciascuna classe. Inoltre, vengono utilizzate ore aggiuntive di insegnamento assegnate sulla base della disponibilità delle risorse di bilancio.

#### **Nella scuola secondaria di primo grado**

Le attività di recupero si svolgeranno ad inizio anno scolastico, in itinere e a fine quadrimestre, anche attraverso interruzioni programmate dell'attività didattica.

Tempi di recupero:

- In itinere: intero anno scolastico.
- Attivazione corsi specifici: secondo quadrimestre (sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio)
- Settimane del recupero: febbraio e settembre

Modalità di svolgimento:

- in orario extra-curricolare e curricolare.
- Nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti" durante la quale la normale progressione della programmazione verrà interrotta.



- Al termine dell'anno scolastico, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, si assegneranno compiti "estivi". Ad inizio anno scolastico, entro fine settembre, si programmerà una "settimana del recupero" durante la quale si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i livelli di acquisizione.

### SCUOLA PRIMARIA NUMERO DI PROVE

<b>DISCIPLINA/ COMPETENZE</b>	<b>I QUADRIM.</b>	<b>II QUADRIM.</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>VOTO</b>	<b>CLASSI</b>
<b>LINGUA ITALIANA</b>	Almeno 4 prove	Almeno 4 prove	Scritte-orali- esercitazioni	Unico	Tutte le classi
<b>MATEMATICA</b>	Almeno 4 prove	Almeno 4 prove	Scritte-orali- esercitazioni	Unico	Tutte le classi
<b>STORIA GEOGRAFIA SCIENZE</b>	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	Scritte-orali- esercitazioni	Unico	Prime/ seconde
	Almeno 3 prove	Almeno 3 prove	Scritte-orali- esercitazioni	Unico	Terze-quarte- quinte
<b>INGLESE</b>	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	Orali	Unico	Prime/seconde
	Almeno 4 prove	Almeno 4 prove	Orali- esercitazioni test	Unico	Terze-quarte- quinte
<b>MUSICA, ARTE E IMMAGINE, ED. FISICA, TECNOLOGIA</b>	Almeno 1 prova	Almeno 1 prova	Pratiche	Unico	Tutte le classi
<b>RELIGIONE</b>	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	Orali esercitazioni	Unico	Tutte le classi
<b>ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	Almeno 1 prova	Almeno 1 prova	Orale-pratica	Unico	Tutte le classi
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA</b>	1 Compito di realtà/ autentico	1 Compito di realtà/ autentico	Prova autentica interdisciplinare	Unico	Tutte le classi

Ad inizio e al termine dell'anno scolastico sono somministrate prove oggettive afferenti le discipline, al fine della misurazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni.

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
NUMERO PROVE**

<b>DISCIPLINA/ COMPETENZE</b>	<b>I QUADRIM.</b>	<b>II QUADRIM.</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>VOTO</b>	<b>CLASSI</b>
<b>ITALIANO</b>	4 prove	4 prove	Scritte-orali strutturate e semi- strutturate	Unico	Tutte
<b>MATEMATICA</b>	3 prove	3 prove	Test-prove scritte e orali	Unico	Tutte
<b>STORIA-GEOGRAFIA</b>	2 prove	2 prove	Scritte-orali, strutturate e semi- strutturate	Unico	Tutte
<b>SCIENZE</b>	2 prove	2 prove	Test-prove orali scritte-relazioni, esercitazioni	Unico	Tutte
<b>INGLESE-FRANCESE- SPAGNOLO</b>	3 prove	3 prove	Test-prove orali e scritte	Unico	Tutte
<b>MUSICA, ARTE E IMMAGINE, TECNOLOGIA, ED. FISICA</b>	2 prove	3 prove	Pratiche e teoriche (scritte e orali)	Unico	Tutte
<b>RELIGIONE</b>	2 prove	2 prove	Orali	Unico	Tutte
<b>APPROFONDIMENTO</b>	1 prove	1 prove	Test-prove scritte e orali	Unico	Tutte
<b>ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	1 Prova	1 Prova	Teorica-pratica	Unico	Tutte
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA</b>	1 Compito di realtà/ autentico	1 Compito di realtà/ autentico	Prova autentica interdisciplinare	Unico	Tutte

Ad inizio e al termine dell'anno scolastico sono somministrate prove oggettive afferenti le discipline, al fine della misurazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni.

Il segretario  
Ins. Teresa de Ceglia

Il presidente  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Nicoletta PAPARELLA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*